

Il volume-inchiesta di Riccardo Staglianò sull'immigrazione

Se la barca Italia va il merito è degli stranieri

di David Fiesoli

Ecce perché senza gli immigrati saremmo perduti. Questa è la frase che fa da sottotitolo al libro del giornalista Riccardo Staglianò, che si intitola semplicemente "Grazie". Un libro che, visto il recente successo elettorale della Lega Nord che oltre a governare il Veneto ha strappato il Piemonte al centrosinistra e si è infiltrata fino in

Toscana, appare sempre più controcorrente, ed è destinato a far discutere ancora. Probabilmente, proprio perché la Lega Nord ha successo soprattutto tra gli strati sociali più popolari, Staglianò gioca la carta dello sport nazionale, il calcio. E dice: proviamo a depennare Ibrahimovic, Kakà, Milito, Trezeguet, Pato, Mutu, Crespo, Zanetti.

Immaginiamo che dalla prossima partita nessuno di loro scenda in campo. Sarebbe un disastro. Ebbene, su 933 calciatori della serie A ben 322 sono stranieri. Un esempio già rivelatore di quella realtà che Staglianò sottolinea: senza gli immigrati (compresi i clandestini), l'Italia andrebbe a rotoli. Altro che partite di calcio: dati alla mano, si scopre che quasi il 10% del Pil italiano arriva dagli immigrati, o che una famiglia su 10 dipende da una badante straniera. Abbiamo bisogno di loro, scrive il giornalista: anche la Chiesa, anche gli ospedali. Qualche esempio: in Trentino, nella Val di Non, le mele le raccolgono i senegalesi, in Veneto i nigeriani conciano le pelli per la preparazione dei giubbotti destinati a Hollywood, a Veduggio, nel cuore del leghismo veneto, sono loro ad assicurare il 90 per cento di riciclaggio dei rifiuti. A Reggio Emilia i facchini sono per lo più indiani, in Campania i sikh allevano le bufale. E i camionisti? Nel Nordest i due terzi sono albanesi e romeni, nessun italiano è capace di fare i loro turni. E chi terrebbe i nostri vecchi e i nostri bambini? E gli uffici chi li pulirebbe? E il pacco da consegnare? Ma soprattutto, e qui sta la verità scomoda che Staglianò ha il merito di chiarire, gli immigrati permettono a molti imprenditori italiani di continuare a lavorare e guadagnare (anche in nero) molto più di prima.

● **RICCARDO STAGLIANO**
"Grazie" Chiarelettere, pp.224, euro 14,60

Un gruppo di immigrati al lavoro in fabbrica. Il libro di Staglianò fa il punto sulla situazione attuale in Italia



I più venduti

In collaborazione con
Gaia Scienza - Livorno

In Toscana

- 1** CAMILLERI
IL NIPOTE DEL NEGUS
(Sellerio)
- 2** MULLER
IL PAESE DELLE PRUGNE...
(Keller)
- 3** CAROFIGLIO
PERFEZIONI PROVVISORIE
(Sellerio)
- 4** SORRENTINO
HANNO TUTTI RAGIONE
(Feltrinelli)
- 5** AVALLONE
ACCIAIO
(Rizzoli)

In Italia

- 1** SORRENTINO
HANNO TUTTI RAGIONE
(Feltrinelli)
- 2** CAMILLERI
IL NIPOTE DEL NEGUS
(Sellerio)
- 3** CAROFIGLIO
PERFEZIONI PROVVISORIE
(Sellerio)
- 4** PANSA
I CARI ESTINTI
(Rizzoli)
- 5** GALLO
COSÌ IN TERRA COME...
(Mondadori)

COMICS. Nuova edizione sulla vita del grande jazzista

Il ritorno di Fats Waller

Finalmente ristampato il capolavoro firmato da Carlos Sampayo e Igort dedicato a Fats Waller, uscito quattro anni fa e subito andato esaurito, ora in una edizione che contiene nuove pagine, realizzate per l'occasione. Le vicende di

questo grande artista si intrecciano con quelle dell'Europa e dell'America della prima metà del '900 e personaggi all'apparenza marginali si inseriscono nella narrazione, legati in vari modi dalla musica. Se Waller viene rappresentato come un genio dai mille dubbi, colto nel pieno della sua evoluzione creativa, il mondo che viene rac-

contato è quello in cui nascono il fascismo e il nazismo, fino alla seconda guerra mondiale e alla morte del musicista, nel 1943. (guido siliotto).

● **IGORT & SAMPAYO**
"Fats Waller", Coconino Press, pp. 152, a colori, euro 17,50



Roberto Benigni ha girato il suo "Piccolo Diavolo" a Taormina, Castellammare del Golfo ha ospitato il set di "My name is Tani-no" di Paolo Virzi. Ma Lucchino Visconti aveva già assorbito gli umori dell'Etna e di Acitrezza per "La terra trema" e poi il languore palermitano per "Il Gattopardo". I fratelli Taviani erano andati sulle tracce di Pirandello per il loro "Kaos" e Coppola su quelle del Padrino.

Come dire che la Sicilia è un grande set, magnifico ambiente per film che hanno fatto storia. Seguendo le tracce del cinema l'editore Giunti di Firenze, insieme alla società Cinesicilia ha appena pubblicato "Sicilia. Guida ai luoghi del cinema" (€ 23). Un lavoro corale frutto di un'operazione di ricerca storica e di grande attenzione alle immagini. Elena Brancati ha curato i testi della sezione cinema, Simona Calì Cucuzza i testi e le foto-



Benigni e la Braschi nel Piccolo diavolo, girato a Taormina

grafie della sezione turistica. Ne viene fuori un viaggio ricco di suggestioni in cui gli itinerari - dal primo che attraversa lo Stretto a quello verso le Eolie - si uniscono ai ricordi dei set documentati dalle tante fotografie.

Un tuffo nella storia del cinema e la scoperta di luoghi che, grazie al cinema, si illu-

minano di una luce diversa. Registi come Tornatore, attori come Luigi Lo Cascio, l'immancabile Andrea Camilleri raccontano la loro Sicilia.

E non si finirebbe mai di leggere perché il libro è una miniera di storie e di informazioni. Ogni volta si scopre qualcosa di nuovo.

Maria Teresa Giannoni



Albi illustrati dalle sorelle Meisser Racconti gemelli sulle ragioni dell'odio fra cani e gatti

di Jeanne Perego

Chi, se non due gemelle, avrebbe potuto avere un'intuizione come quella che sta alla base di Perché i gatti odiano i cani e Perché i cani odiano i gatti? Due albi illustrati che sono di fatto due libri gemelli. Partoriti da due gemelle autrici/illustratrici ticinesi Céline e Simona Meisser. Le due non sono nuove a idee di questo genere; oggi Céline si mette dalla parte dei felini e ipotizza un problema di pellicce nere indelebilmente macchiate da pennellate di colore distribuite nottetempo dai cani; Simona si mette da quella di tutti i Fido che ancor oggi non riescono a dimenticare quella briconata dei gatti dell'Eden cinogattesco che tolsero il tappo al mare per assicurarsi una straordinaria abbuffata di pesce.

● **SIMONA MEISSER**
Perché i cani odiano i gatti, Fatatrac pp. 32, euro 13,50
● **CÉLINE MEISSER**
Perché i gatti odiano i cani, Fatatrac, pp.32, euro 13,50

NARRATIVA

Scoprirsi gay nell'Italia fascista

Mentre si avvicina il 25 aprile, celebrazione della liberazione dal fascismo, ecco un libro che rappresenta una vera novità nel panorama editoriale italiano dedicato all'oscuro periodo della dittatura. "La Libellula" è un romanzo storico che racconta la vita di due ragazzi che nel 1924, ancora adolescenti, scoprono l'amore e lasciano il piccolo borghetto toscano in cui sono cresciuti. La fuga attraverso l'Italia fascista li segnerà profondamente e ognuno seguirà la propria strada che si intreccia con il destino delle persone che incontrano, con la guerra, la lotta di Giustizia e Libertà, la resistenza e gli inganni di una spia della polizia segreta fascista. Il libro è edito dall'Istituto storico della Resistenza e l'autore, Bert D'Arragon, lo presenta a Pisa lunedì, poi a Cuneo, Brescia, Agliana (il 22), Genova, Firenze (il 24), Pistoia (il 25) e Roma.

● **BERT D'ARRAGON**
"La Libellula"
I.S.R.Pt editore, pp.387, euro 13

PRESENTAZIONE

Via dei Georgofili Peggio di una guerra

Venerdì 16 alle 15,30 l'aula bunker di Santa Verdiana del Tribunale di Firenze in Via Paolieri 3 ospiterà la presentazione del libro "Peggio di una guerra. L'Italia sotto ricatto. La Requisitoria del pm Gabriele Chelazzi al processo per le stragi del '93-'94" a cura di Francesco Nocentini e dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili, (ed. Comune di Firenze), dedicato a Gabriele Chelazzi. Presidente Enrico Ognibene Presidente del Tribunale di Firenze, conduce Giovanna Maggiani Chelli.

RARITÀ

Un grande classico ai suoi esordi

Due racconti giovanili di Samuel Beckett: il primo, che dà il titolo al volume, è il primo pubblicato in assoluto dal grande autore irlandese.

● **SAMUEL BECKETT**
"Assunzione"
Via del Vento, pp.32 euro 4